

Come suonare "fuori" tonalità

Con il termine "Dentro" indico suonare con le note che fanno parte della tonalità e dell'armonia; con il termine "Fuori" invece intendo suonare con le note che non sono della tonalità e nemmeno dell'armonia. Suonare note *Fuori* aggiunge una nuova dimensione all'improvvisazione.

Molti artisti come David Liebman, Ornette Coleman, M. Brecker hanno creato grandi frasi musicali con il loro modo di suonare *Fuori*. Si tenga presente che molti musicisti, anzi quasi tutti ormai, usano almeno una battuta con note *Fuori* in ogni assolo.

Anche Lester Young usava farlo, lui preferiva solitamente alterare la quinta sull'accordo di dominante.

Quando suonate *Fuori* dovete tenere presente alcuni fattori:

- Più le note divergono dalla tonalità, più le note suonano *Fuori*.
- Intervalli aumentati ed ampi tendono a suonare più *Fuori*.
- Policordi e rapidi cambi di tonalità tendono a suonare più *Fuori*.

Elenco tutta una serie di credenze infondate sull'uso del metodo fuori tonalità:

- Le note suonate *fuori* sono scelte a caso, al contrario, tutto è calcolato, tanto le note quanto la durata. E' vero che esiste l'usanza di inserire di tanto in tanto una o più note fuori tonalità per creare effetto, ma questa usanza nulla ha a che vedere con il metodo che vi espongo ora. Seguendo il presente sistema acquisirete la piena consapevolezza nel suonare fuori tonalità.
- Si deve scegliere se suonare fuori o dentro. Esiste una gradualità nel suonare *dentro* e *fuori*, inoltre non si tratta di una condizione permanente infatti il musicista può oscillare con fluidità da dentro la tonalità a fuori tonalità.
- Si possono suonare *fuori* solo brani d'avanguardia. Non è tanto il brano che condiziona la scelta ma la consapevolezza e l'abilità del musicista.

Espongo adesso sei modi per suonare fuori tonalità.